



Capitolato tecnico contenente i requisiti di natura tecnica e professionale (requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza dei controllori di primo livello) nonché le modalità di svolgimento del servizio di controllo di primo livello (verifica e certificazione) delle spese sostenute dalla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria nell'ambito del Progetto ARGOS (Id. 10255153) - Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020. (CUP D78H20000250003 - CIG ZD82F42651)

1 - REQUISITI PER L’AFFIDAMENTO DELL’INCARICO

Il controllore dovrà essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza come definiti dal Programma Italia-Croazia, visionabili al link <https://www.italy-croatia.eu/docs-and-tools-details?id=38854&nAcc=4&file=1> e allegati al presente Disciplinare.

2 - OGGETTO DELL’INCARICO

Il servizio di Controllore di Primo Livello consiste nella verifica e certificazione delle spese sostenute dalla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria nell'ambito del progetto ARGOS, di cui la stessa Direzione è Partner, per un budget massimo da certificare pari a Euro 379.865,00 (Euro trecentosettantanoveottecotesantacinque/00).

L’incarico oggetto del presente affidamento, finalizzato alla certificazione dei costi sostenuti dalla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria, consiste nell’audit amministrativo e finanziario di un massimo di n. 6 distinti report finanziari, come da cronoprogramma che segue:

- reporting period 1 – timeframe 01.04-31.08.2020 - deadline for submission to LP 31.11.2020;
- reporting period 2 – timeframe 01.09-31.12.2020 - deadline for submission to LP 31.03.2021;
- reporting period 3 – timeframe 01.01-30.06.2021 - deadline for submission to LP 30.09.2021;
- reporting period 4 – timeframe 01.07-31.12.2021 - deadline for submission to LP 31.03.2022;
- reporting period 5 – timeframe 01.01-30.06.2022 - deadline for submission to LP 30.09.2022;
- reporting period 6 – timeframe 01.01-31.12.2022 - deadline for submission to LP 31.03.2023.

Il controllore opererà in autonomia, con lo scopo di verificare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate e certificare la correttezza formale e sostanziale di tutti gli aspetti finanziari e contabili relativi al progetto. Le attività di controllo possono essere definite come segue:

- verifiche amministrative: tali verifiche andranno svolte sulla totalità delle spese dichiarate (e.g.: Progress Report semestrali) e dovranno essere effettuate sull’insieme dei documenti amministrativi e contabili ad esse relativi;
- verifiche in loco di singole operazioni realizzate.

Il controllore svolgerà la sua attività di verifica nel rispetto delle scadenze previste dal Programma Interreg Italia-Croazia 2014-2020 presso la sede della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria, via Torino 110, Venezia-Mestre.

Per la realizzazione del servizio l’operatore economico dovrà procedere, per ciascun report finanziario, alla verifica della coerenza e legittimità della documentazione amministrativa, nonché alla verifica della completezza della documentazione di spesa e di pagamento. In particolare, dovrà verificare, per tutte le spese rendicontate dalla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria che la spesa sia stata sostenuta nel rispetto di quanto previsto dalle Regole di implementazione dal Programma Interreg Italia – Croazia 2014-2020, nonché dalla normativa in essere in materia di contratti pubblici, aiuti di stato, concorrenza, pubblicità ed informazione e, ove applicabili, nel rispetto delle politiche comunitarie in materia di pari opportunità e di ambiente, da convenzioni/contratti e ogni altro atto giuridicamente vincolante adottato per la realizzazione delle attività.

Nello svolgimento del presente servizio l'operatore economico dovrà utilizzare la modulistica predisposta dal Programma Interreg Italia-Croazia 2014-2020 e utilizzare la piattaforma web "SIU".

La prestazione professionale dovrà espletarsi in almeno una verifica in loco presso gli uffici di Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria per ciascun periodo di rendicontazione.

3 - DURATA DELL'INCARICO

L'incarico di Controllore di Primo Livello avrà durata corrispondente al progetto ARGOS, ovvero a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto e sino al 31 dicembre 2022, fatta salva eventuale proroga del termine del progetto riconosciuta dall'Autorità di Gestione del Programma Italia-Croazia, comunque per periodi non superiori a 6 (sei) mesi, previa intesa che in tal caso non sarà riconosciuta alcuna maggiorazione di costo.

Altresì, si precisa che il contratto validamente costituito mediante sottoscrizione del presente documento unitamente alla stipula sul Mercato elettronico della pubblica amministrazione, acquisirà efficacia solo successivamente alla validazione da parte dell'Ufficio di Validazione dei controllori italiani del Programma Interreg V A Italia-Croazia, come indicato nel "Factsheet 6 - Project Implementation" – Versione del 23 Settembre 2019 – del Programma Interreg V A Italia-Croazia, e riportato in allegato al presente Capitolato.

4 - VALORE DELL'INCARICO

Il corrispettivo, come da budget progettuale, per n. 6 verifiche e certificazioni delle spese sostenute è pari a € **4.100,00 (euro quattromilacentotrenta/00) al netto di IVA e di ogni altro onere.**

Si precisa, infine, che l'affidamento definitivo del servizio al soggetto selezionato è condizionato alla convalida a controllore esterno di primo livello del soggetto da parte della Regione del Veneto, Area Risorse Strumentali – Direzione Bilancio e Ragioneria – Nucleo Controlli di I livello, Cannaregio 23 – 30121 Venezia (VE) Italia, in quanto Ufficio incaricato della Validazione dei controllori di I livello dei beneficiari italiani del Programma Interreg V A Italia-Croazia.

5 - MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato sulla base delle attività effettivamente realizzate e riscontrate regolari e di idonee fatture elettroniche, secondo le modalità di seguito descritte:

- fino a un massimo pari ad Euro 788,15, IVA e ogni altro onere escluso, entro il 31/12/2020;
- fino a un massimo pari ad Euro 1.655,93, IVA e ogni altro onere escluso, entro il 31/12/2021;
- la restante quota dell'importo affidato, IVA e ogni altro onere incluso, a conclusione delle attività, da presentarsi entro e non oltre la data di conclusione del progetto, ovvero entro il 31/12/2022.

La fattura dovrà essere inviata a:

Regione del Veneto – Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria – Via Torino, 110 – 30172 Mestre (VE) – Codice fiscale: 80007580279 – P.IVA 02392630279 - Codice univoco X0WJEA. Le fatture dovranno altresì contenere i riferimenti del CUP di progetto: D78H20000250003 e del Codice Identificativo di Gara (CIG): ZD82F42651

6 - OBBLIGHI DEI CONTRAENTI

Il soggetto aggiudicatario s'impegna ad ottemperare ai seguenti obblighi:

- garantire il rispetto degli obblighi di legge relativi alle disposizioni di legge in materia di lavoro, assistenza, previdenza e infortuni;
- garantire che il personale addetto ai servizi appaltati sia regolarmente assunto ovvero si trovi in posizione di rapporto disciplinato da contratto d'opera con la ditta stessa;
- assumere ogni onere derivante dall'espletamento dei servizi richiesti, inclusi i costi per la sicurezza delle installazioni, le trasferte di personale, servizi accessori, collegamenti telematici, ecc.;
- ottemperare a tutte le prescrizioni previste dalle norme vigenti per lo svolgimento dell'incarico in argomento (da quelle in materia di pubblici spettacoli, sicurezza sui luoghi di lavoro e conformità alle norme degli impianti e dei materiali utilizzati per allestimenti ed altre prestazioni tecniche, a quelle assistenziali per il personale impiegato, da quelle in materia di tutela e conservazione dei beni culturali a quelle fiscali per la gestione di entrate e spese, ecc.), esonerando la Stazione Appaltante da qualsiasi eventuale responsabilità connessa.

Il soggetto affidatario nell'espletamento del servizio, si impegna altresì a:

- impiegare propri mezzi e risorse ed assumere tutti gli oneri relativi al reperimento e all'esecuzione di quanto necessario per il raggiungimento degli obiettivi illustrati nei paragrafi precedenti;
- svolgere l'incarico alle condizioni di cui al presente Disciplinare e all'offerta economica presentata in sede di offerta, nell'interesse della Regione del Veneto e nel rispetto di tutte le indicazioni e le richieste da questa fornite;
- garantire soluzioni che risultino concretamente percorribili in ogni loro fase;
- assicurare la completa gestione di tutte le attività che sono state ampiamente descritte nel presente Disciplinare;
- osservare l'obbligo di diligenza nell'esecuzione del servizio così come è previsto dall'art. 1176 del Codice Civile;
- designare, fin dalla presentazione dell'offerta, un proprio incaricato, in possesso di adeguata esperienza lavorativa, quale referente unico per il servizio oggetto delle presenti Condizioni speciali. Tale referente dovrà garantire il corretto svolgimento del servizio, intervenendo riguardo a eventuali problematiche che dovessero sorgere e dare riscontro direttamente ad ogni richiesta avanzata dalla Regione, anche recandosi personalmente presso la sede di quest'ultima.

Il soggetto aggiudicatario dovrà fornire al soggetto appaltante - Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria - un supporto continuativo per la durata del contratto e dovrà essere caratterizzato da un approccio organizzativo flessibile per rispondere alle esigenze prevedibilmente mutevoli provenienti dall'andamento dell'organizzazione dell'evento di cui in parola. Nell'espletare i propri compiti il soggetto aggiudicatario dovrà aver cura di uniformarsi sempre alle disposizioni e alle regole di comunicazione del Programma di Cooperazione Territoriale *Interreg V-A Italy-Croatia*.

La Stazione Appaltante non risponderà di danni a cose o persone per le attrezzature e quant'altro di proprietà del soggetto aggiudicatario. La cura e le eventuali spese di sorveglianza delle attrezzature di proprietà del soggetto aggiudicatario saranno esclusivamente a carico di quest'ultimo

7 - DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il responsabile unico del procedimento, nei limiti delle proprie competenze professionali, svolge le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto o provvede a nominare un soggetto diverso nei casi previsti dalle Linee Guida ANAC in materia di Responsabile Unico del Procedimento.

Il nominativo del direttore dell'esecuzione del contratto viene comunicato tempestivamente all'appaltatore.

Il direttore dell'esecuzione accerta la prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali.

8 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore, a pena di nullità del presente contratto, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 136/2010 e s.m.i.

L'operatore economico è tenuto a dare attuazione alle disposizioni di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Nello specifico è tenuto a:

- a) utilizzare per tutta la durata del presente appalto uno o più conti correnti accessi presso banche o presso la società Poste Italiane S.p.A. dedicati, anche non in via esclusiva, alla commessa oggetto del presente capitolato dandone comunicazione alla stazione appaltante;
- b) eseguire tutti i movimenti finanziari inerenti e conseguenti all'esecuzione del presente appalto garantendone la registrazione sul conto corrente dedicato, utilizzando esclusivamente lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero mezzi di pagamento idonei ad assicurare la tracciabilità delle transazioni;
- c) assicurare che ciascuna transazione riporti il codice identificativo della gara (CIG);
- d) comunicare alla stazione appaltante, entro sette giorni dall'accensione dei conti correnti dedicati gli estremi identificativi degli stessi, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate a operare sugli stessi.

La stazione appaltante verifica i contratti sottoscritti tra l'appaltatore ed i subcontraenti in ordine all'apposizione della clausola sull'obbligo del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3 della legge 136/2010, e, ove ne riscontri la mancanza, rileva la radicale nullità del contratto.

Le parti stabiliscono espressamente che il contratto è risolto di diritto in tutti i casi in cui le transazioni siano

state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane SPA attraverso bonifici su conti dedicati, destinati a registrare tutti i movimenti finanziari, in ingresso ed in uscita, in esecuzione degli obblighi scaturenti dal presente contratto.

9 – PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

Al presente affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 951 del 2 luglio 2019, ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (consultabile sui siti web delle varie Prefetture venete all'interno del link "Protocolli d'Intesa" oltre che sul sito web della Regione del Veneto), le quali si devono intendere quali parti integranti e sostanziali del contratto che verrà stipulato nella forma prevista per il Mercato Elettronico della P.A.

10 – CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI

Al presente affidamento si applicano le norme di cui al Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto approvato con D.G.R. n. 38 del 28/01/2014 e D.G.R. n. 1939 del 28/10/2014 al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico, le quali si devono intendere quali parti integranti e sostanziali del contratto che verrà stipulato nella forma prevista per il Mercato Elettronico della P.A.

11 - RISOLUZIONE

Qualora, successivamente alla stipula del contratto, sia accertato il difetto del possesso dei requisiti, di cui all'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016, in capo all'affidatario, il contratto si intende risolto.

In tal caso è riconosciuto il corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta.

12 - INADEMPIENZE E PENALITÀ

Premesso che l'applicazione delle penali non esclude il diritto dell'Amministrazione a pretendere il risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, l'ente appaltante - Regione del Veneto, a tutela della qualità del servizio e del rispetto delle norme in materia di contratti, si riserva di applicare penali in caso di inosservanza delle prescrizioni contrattuali circa la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto e dalle presenti Condizioni particolari, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'affidatario.

Azioni sanzionabili sono:

- inadempienza di carattere temporale: mancato rispetto dei tempi previsti, mancato rispetto alle prescrizioni dell'ente appaltante;
- inadempienze di carattere qualitativo: mancata o parziale erogazione, o erogazione qualitativamente difforme ai servizi indicati, mancata risposta in forma scritta ai rilievi mossi dall'ente appaltante;
- inadempienze relative ai doveri di riservatezza e non divulgazione.

Al verificarsi di una o più di tali circostanze, l'ente appaltante - Regione del Veneto, intimerà in forma scritta all'affidatario di provvedere, entro un termine perentorio ivi indicato, la messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali. La comunicazione dovrà essere inviata al domicilio dell'Appaltatore a mezzo di posta elettronica certificata (PEC).

Le penali saranno applicate a seguito dell'esame delle eventuali controdeduzioni dell'affidatario, le quali dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della contestazione. Trascorso tale termine senza che l'Appaltatore abbia interposto opposizione, le penali si intendono accettate e saranno trattenute senza ulteriori formalità dal primo pagamento dopo la contestazione.

L'ammontare delle penali non può complessivamente superare il dieci per cento dell'importo complessivo di affidamento rapportato alla gravità dell'inadempienza all'eventuale recidiva in comportamenti non conformi, secondo il giudizio del Responsabile Unico del Procedimento (RUP).

La risoluzione del presente contratto potrà essere decisa dall'Amministrazione regionale dopo 10 (dieci) giorni non consecutivi di mancata (riscontrata e denunciata) esecuzione del servizio nel corso di una stessa

annualità, ovvero in caso di parziale esecuzione dello stesso, per responsabilità imputabile esclusivamente all'affidatario, ed indipendentemente dalla parte di servizio eventualmente eseguita prima dell'interruzione. In caso di carente e/o mancata esecuzione delle prestazioni l'Amministrazione potrà provvedervi d'ufficio con proprio personale o ricorrendo a terzi, ciò a totale carico dell'Appaltatore, salvo il diritto al risarcimento dei maggiori danni.

L'esecuzione d'ufficio delle prestazioni oggetto del presente appalto dovrà essere sempre preceduta da formale diffida ad adempiere da intimarsi con comunicazione via PEC.

13 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR)

Facendo riferimento all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

- a) titolare del trattamento è la Regione del Veneto – Giunta Regionale con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia
- b) delegato al trattamento dei dati ai sensi della DGR n. 596 dell'08/05/2018 è il Direttore pro tempore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;
- c) Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (RPD-DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia;
- d) la casella mail a cui possono essere rivolti per questioni relative al trattamento di dati è: dpo@regione.veneto.it
- e) il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla trattativa e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;
- f) le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- g) l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lett. b), tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento;
- h) i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori della Regione del Veneto implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati a: i concorrenti che partecipano alla gara, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e della legge n. 241/90, i soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla Legge in materia di contratti pubblici, gli organi dell'autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;
- i) il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura d'appalto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- l) contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza di Monte Citorio n. 12, 00186, Roma – Italia, in conformità con le procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento (UE) 2016/679.

14 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le eventuali vertenze tra l'Amministrazione e l'aggiudicatario che non si siano potute definire in via amministrativa saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Venezia.

15 - RINVIO

Per tutto quanto non previsto specificatamente dal presente Disciplinare e in particolare per quanto riguarda le modalità di erogazione del servizio e gli obblighi del fornitore, si fa rinvio al "**Bando MEPA Servizi di supporto specialistico**" categoria "**Supporto specialistico in materia di audit**".

16 - SPESE CONTRATTUALI

L'imposta di bollo e l'eventuale imposta di registro relative al contratto e tutti gli altri oneri tributari sono a carico dell'appaltatore.

17 - STAZIONE APPALTANTE E RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

La Stazione Appaltante è la Regione del Veneto – Giunta Regionale – Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 – 30125 Venezia VE.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore pro tempore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria, dott. Gianluca Fregolent.

Punti di contatto: tel. 041/2795581 – 041/2795653;

e-mail: agroambientecacciapesca@regione.veneto.it

Letto, confermato e sottoscritto.

Venezia, _____

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
AGROAMBIENTE,
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA



REQUISITI DI ONORABILITA', PROFESSIONALITA' E INDIPENDENZA DEI CONTROLLORI DI I LIVELLO

Onorabilità

L'incarico di controllore di I livello non può essere affidato a coloro che:

- a) siano stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dagli artt. 6 e 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- b) versino in stato di interdizione legale o di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- c) siano stati condannati, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale, salvi gli effetti della riabilitazione:
 1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività assicurativa, bancaria, finanziaria, nonché delle norme in materia di strumenti di pagamento;
 2. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio ovvero per un delitto in materia tributaria;
 3. alla reclusione per uno dei delitti previsti dal titolo XI, libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 4. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque altro delitto non colposo;
- d) siano stati dichiarati falliti, fatta salva la cessazione degli effetti del fallimento ai sensi del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ovvero abbia ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società od enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino ai cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.

Al fine di consentire l'accertamento del possesso di tali requisiti, all'atto di accettazione dell'incarico, il controllore deve presentare al Beneficiario che attribuisce l'incarico una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi della normativa nazionale, in base alla quale attesti di non trovarsi in una delle situazioni sopra elencate, oltre ovviamente a produrre la documentazione di rito richiesta a carico dei soggetti affidatari di lavori e servizi in base alla normativa vigente sugli appalti pubblici.

Professionalità

Il controllore incaricato deve:

- a) essere iscritto, da non meno di tre anni, all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - Sezione A, o in alternativa, essere iscritto da non meno di tre anni al Registro dei Revisori Legali di cui al decreto legislativo n. 39/2010 e ss.mm.ii;
- b) non essere stato revocato per gravi inadempienze, negli ultimi tre anni, dall'incarico di revisore dei conti/sindaco di società ed Enti di diritto pubblico e/o privato.

Indipendenza

Il controllore incaricato non deve trovarsi nei confronti del Beneficiario che conferisce l'incarico in alcuna delle seguenti situazioni:

- a) partecipazione diretta o dei suoi famigliari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale: 1) del beneficiario/impresa che conferisce l'incarico o della sua controllante; 2) delle società che detengono, direttamente o indirettamente, nel beneficiario/impresa conferente o nella sua controllante più del 20% dei diritti di voto;

- b) sussistenza, attuale ovvero riferita al triennio precedente, di altre relazioni d'affari, o di impegni ad instaurare tali relazioni, con il beneficiario/impresa che conferisce l'incarico o con la sua società controllante, ad eccezione di attività di controllo; in particolare, avere svolto a favore del Beneficiario dell'operazione alcuna attività di esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente all'affidamento dell'attività di controllo di detta operazione né di essere stato cliente di tale Beneficiario nell'ambito di detto triennio;
- c) ricorrenza di ogni altra situazione, diversa da quelle rappresentate alle lettere a) e b) idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza del controllore;
- d) assunzione contemporanea dell'incarico di controllo del beneficiario/impresa che conferisce l'incarico e della sua controllante;
- e) essere un familiare del beneficiario che conferisce l'incarico;
- f) avere relazioni d'affari derivanti dall'appartenenza alla medesima struttura professionale organizzata, comunque denominata, nel cui ambito di attività di controllo sia svolta, a qualsiasi titolo, ivi compresa la collaborazione autonoma ed il lavoro dipendente, ovvero ad altra realtà avente natura economica idonea ad instaurare interessenza o comunque condivisione di interessi.

Il controllore incaricato, cessato l'incarico, non può diventare membro degli organi di amministrazione e di direzione generale del beneficiario/impresa che conferisce l'incarico prima che siano trascorsi tre anni.

Ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di indipendenza, all'atto di accettazione dell'incarico, il controllore deve presentare, al Beneficiario che attribuisce l'incarico, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi della normativa nazionale, in base alla quale attesti di non avere partecipazioni dirette e/o indirette nell'impresa che conferisce l'incarico e/o in una sua controllante; non avere svolto a favore del Beneficiario dell'operazione (o, eventualmente, dei Beneficiari delle operazioni) alcuna attività di esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente all'affidamento dell'attività di controllo di detta operazione (o dette operazioni) né di essere stati clienti di tale Beneficiario (o, eventualmente, di tali Beneficiari) nell'ambito dello stesso triennio.

Infine, con la stessa dichiarazione il soggetto candidato a svolgere le attività di controllo citate (inteso come persona fisica o come titolare/i, amministratore/i e legale/i rappresentante/i di 4 impresa o come amministratore/i, legale/i rappresentante/i e socio/i, nel caso di società) deve assicurare di non avere un rapporto di parentela fino al secondo grado, un rapporto di affinità fino al secondo grado un rapporto di coniugio con il Beneficiario dell'operazione (o i beneficiari delle operazioni) di cui svolgerà il controllo (inteso, anche in questo caso, come persona fisica o come titolare/i, amministratore/i, legale/i rappresentante/i e socio/i nel caso di società).

Con la stessa dichiarazione il soggetto che si candida a svolgere le attività di controllo citate deve impegnarsi a non intrattenere con il Beneficiario dell'operazione (o, eventualmente, con i Beneficiari delle operazioni) alcun rapporto negoziale (ad eccezione di quelli di controllo), a titolo oneroso o anche a titolo gratuito, nel triennio successivo allo svolgimento dell'attività di controllo di detta operazione (o dette operazioni).

Utilizzo della lingua di programma nell'espletamento delle attività di controllo

La modulistica ed alcuni dei documenti probatori che il controllore è tenuto a verificare e produrre sono espressi in lingua inglese, adottata dal Programma quale lingua ufficiale.

Ciò considerato, il controllore deve presentare al Beneficiario che attribuisce l'incarico una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi della normativa nazionale vigente, in cui dichiara di essere a conoscenza che la lingua di lavoro adottata dal Programma Interreg V A Italia-Croazia è l'inglese e che è in grado di espletare in tale lingua le attività di controllo a lui affidate.



(Interreg V-A) IT-HR - Italy-Croatia
DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO ITALIANO
Procedura per l'individuazione e la validazione
dei controllori di I livello per i beneficiari italiani
Versione 2.1 del 10 Maggio 2019

INTRODUZIONE

Con riferimento all'art. 23 (4) del Regolamento CTE e in considerazione che l'Autorità di Gestione non svolgerà le verifiche previste ai sensi dell'art. 125 (4) (a) del Regolamento sulle disposizioni comuni nella totalità dell'area del Programma, ciascuno Stato membro designa gli organismi responsabili ad effettuare tali verifiche in relazione ai beneficiari sui propri territori (Controllori di primo livello).

L'esecuzione delle verifiche ex art. 23 del Reg. (UE) n. 1299/2013 e art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013 dovrà essere affidata a controllori designati tra soggetti particolarmente qualificati, in possesso dei necessari requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza. La funzione di controllore di primo livello deve essere totalmente indipendente dalla funzione di revisore legale dei conti o da qualsiasi altro ruolo ricoperto presso il beneficiario e tali requisiti sono stati individuati in coerenza con quanto previsto da IGRUE (Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea – Ministero dell'Economia e delle Finanze), in particolare nei documenti: “Manuale per la rendicontazione ed i controlli in relazione alla spesa dei programmi di Cooperazione territoriale Europea” e “Caratteristiche generali del sistema nazionale di controllo dei programmi dell'obiettivo cooperazione territoriale europea 2014-2020” (ver. 2.1 – 20 dicembre 2017).

In Italia il controllo di primo livello è organizzato secondo un sistema decentralizzato; ciascun beneficiario nomina il proprio controllore, in base alle istruzioni / procedure / requisiti stabiliti dall'Autorità di Gestione sulla base di linee guida stabilite a livello nazionale per i sistemi di controllo nell'ambito della Cooperazione territoriale europea.

I beneficiari italiani del programma Interreg V A Italia-Croazia, ossia i Lead partner o Partner di progetto, possono utilizzare due metodi per l'identificazione del Controllore di primo livello che sono incaricati di verificare le spese sostenute per l'attuazione dei progetti. I beneficiari possono identificare il controllore all'interno della propria organizzazione (solo nel caso in cui il beneficiario sia una pubblica amministrazione) o controllori esterni.

Tenuto conto che l'inglese è la lingua ufficiale di Programma e la maggior parte dei documenti di lavoro sono espressi in lingua inglese, il controllore deve essere in grado di espletare in tale lingua le attività di controllo a lui affidate.

La nomina di tutti i controllori deve essere validata dall'ufficio di validazione dei controllori di primo livello, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione del Programma, identificato all'interno della Regione Veneto.

L'Ufficio di Validazione dei controllori di I livello dei beneficiari italiani del Programma, designato per il programma Interreg V A Italia-Croazia (Decreto del Direttore dell'Area Risorse Strumentali n. 33 del 25/10/2017) è: Regione del Veneto - Area Risorse Strumentali – Direzione Bilancio e Ragioneria – Nucleo Controlli I livello

Indirizzo: Cannaregio 23 – 30121 Venezia (VE), Italia

Responsabile: Tullio De Biasi

PEC: bilancioragioneria@pec.regione.veneto.it

Email: tullio.debiasi@regione.veneto.it

1. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

A) Individuazione controllore interno

Possono ricorrere a questa possibilità esclusivamente le Amministrazioni Pubbliche, di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni. Il beneficiario identifica l'ufficio interno che

svolgerà, anche per il tramite di un suo componente, l'attività di controllore, nel rispetto dell'indipendenza funzionale dall'ufficio responsabile dell'avvio o dell'attuazione dell'operazione da controllare e dall'ufficio responsabile dei pagamenti.

Il possesso dei requisiti di indipendenza dell'ufficio interno individuato dovrà essere attestato da un provvedimento amministrativo e da un organigramma ove siano elencate le mansioni svolte dall'ufficio interno.

Documentazione da inviare all'Ufficio di Validazione dei controllori italiani

Il Beneficiario, a comprova delle verifiche effettuate per assicurarsi che l'ufficio interno individuato per lo svolgimento delle attività di controllo di I livello sia in possesso dei requisiti richiesti, è tenuto ad inviare all'Ufficio di Validazione la seguente documentazione:

· Richiesta di validazione (allegato 1A) su carta intestata del beneficiario, sottoscritta e datata, completa dei seguenti allegati:

- a. scheda informativa (allegato 2);
- b. dichiarazione sostitutiva di atto notorio dell'incaricato dei controlli dell'ufficio interno (allegato 5);
- c. atto amministrativo e organigramma che attestino l'individuazione ed i requisiti di indipendenza funzionale dell'ufficio interno;
- d. atto formale di incarico dell'ufficio interno, qualora l'attività di controllo non rientri nei compiti istituzionali dello stesso;
- e. curriculum vitae del controllore;

B) Individuazione controllore esterno

Il Beneficiario è tenuto a selezionare il controllore con procedure di evidenza pubblica in applicazione del Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016), delle norme specifiche dell'Ente e delle regole fissate dal Programma Interreg V A Italia-Croazia ed illustrate nel documento "Factsheet 6 – Project Implementation".

Documentazione da inviare all'Ufficio di Validazione dei controllori italiani

Il Beneficiario, a comprova delle verifiche effettuate per assicurarsi che il professionista o la società individuati per lo svolgimento dei controlli di I livello siano in possesso dei requisiti richiesti, è tenuto ad inviare all'Ufficio di Validazione la seguente documentazione:

- Richiesta di validazione (allegato 1B) su carta intestata del beneficiario, completa dei seguenti allegati:
- a. scheda informativa (allegato 2);
 - b. dichiarazione sostitutiva di atto notorio del controllore individuato (allegato 3 controllore individuale, oppure allegato 4 società);
 - c. documentazione attestante la verifica effettuata su quanto dichiarato agli allegati 3 o 4 (esiti di accesso a banche dati, attestazioni di iscrizione ad albi, casellario giudiziale ecc.) e altresì Durc o certificato di regolarità contributiva del controllore;
 - d. atto di aggiudicazione per l'individuazione del controllore ai sensi del D.lgs 50/2016, delle norme specifiche dell'ente e delle regole di Programma;
 - e. informativa relativa al trattamento dei dati personali (allegato 6A-modello non vincolante)
 - f. curriculum vitae del controllore.

Il beneficiario dovrà dar prova (tramite invio della documentazione) di aver verificato il sussistere dei requisiti di cui alle dichiarazioni al punto b, nonché, anche a campione, il persistere degli stessi.

BENEFICIARIO PRIVATO

Il Beneficiario privato, per la selezione del controllore, dovrà attenersi alle regole fissate dal Programma Interreg V A Italia-Croazia ed illustrate nel documento "Factsheet 6 - Project Implementation".

Documentazione da inviare all'Ufficio di Validazione dei controllori italiani

Il Beneficiario è tenuto ad inviare all'Ufficio di Validazione la seguente documentazione:

- Richiesta di validazione (allegato 1C) su carta intestata del beneficiario, sottoscritta e datata, completa dei seguenti allegati:

- a. scheda informativa (allegato 2);
- b. dichiarazione sostitutiva di atto notorio del controllore individuato (allegato 3 controllore individuale, oppure allegato 4 società);
- c. documentazione di incarico del controllore (lettera d'incarico o contratto);
- d. Dure o certificato di regolarità' contributiva del controllore;
- e. informativa e dichiarazione relativa al trattamento dei dati personali (allegato 6B-modello non vincolante).
- f. curriculum vitae del controllore.

L'Ufficio di Validazione verificherà il sussistere dei requisiti di cui alle dichiarazioni al punto b, nonché, anche a campione, il persistere degli stessi.

Trasmissione della documentazione all'Ufficio di Validazione dei controllori italiani

Il Beneficiario trasmette la documentazione richiesta, esclusivamente a mezzo PEC, all'Ufficio di Validazione dei controllori italiani del Programma Interreg V A Italia-Croazia:

Regione del Veneto - Area Risorse Strumentali – Direzione Bilancio e Ragioneria – Nucleo Controlli I livello

Indirizzo: Cannaregio 23 – 30121 Venezia (VE), Italia

Responsabile: Tullio De Biasi

PEC: bilancioragioneria@pec.regione.veneto.it

L'Ufficio di Validazione verifica la completezza della documentazione trasmessa e la sussistenza dei requisiti ed esprime al beneficiario il proprio assenso/diniego all'individuazione del controllore proposto.

Per eventuali informazioni relative la documentazione da produrre pregasi contattare i seguenti uffici:

Regione del Veneto Nucleo Controlli I livello-tel. 041-2791161- tel. 041.2791161

oppure

Regione del Veneto- Autorità di Gestione -Italia-Croazia –tel. 041.279243/041.2791713